

Dieci anni di Unia

**2004 – 2014: 10 anni di lotta
per migliori condizioni di lavoro e più giustizia sociale**



UNIA

**Il Sindacato.
Die Gewerkschaft.
Le Syndicat.**

I primi 10 anni di Unia

Il sindacato Unia festeggia quest'anno il suo decimo anniversario. Nato dalla fusione di diversi sindacati, è divenuto la principale organizzazione di lavoratrici e lavoratori della Svizzera. Lo scopo della fusione era di unire le forze per dare maggiore incisività alla lotta per gli interessi delle lavoratrici e dei lavoratori. L'obiettivo è stato raggiunto: attualmente Unia non solo è un attore di primo piano nell'edilizia e nell'artigianato, ma anche nell'industria e in diversi rami dei servizi. In molti ambiti ha ottenuto importanti miglioramenti delle condizioni di lavoro ed è riuscita



a scongiurare smantellamenti sociali e altri peggioramenti. Questi successi vanno ricondotti in particolare all'impegno e al sostegno delle/dei 200.000 affiliate e affiliati. Un grazie di cuore per il vostro aiuto!

Tenacia e perseveranza: la chiave del nostro su

Pensionamento anticipato nell'edilizia principale e secondaria

Il lavoro sui cantieri è particolarmente duro e molti non riescono a lavorare fino al pensionamento a 65 anni. Con la sua tenacia e uno sciopero nazionale, il sindacato è riuscito dapprima ad imporre il pensionamento anticipato a 60 anni nell'edilizia principale. Nel 2004 Unia ha poi ottenuto la possibilità del pensionamento anticipato da 62 anni per gli occupati di altri settori, in particolare nell'edilizia secondaria della Svizzera romanda. E ora, in occasione del decimo anniversario, sono in corso trattative sul pensionamento anticipato per il ramo della pittura e della gessatura della Svizzera tedesca e per i pittori del Ticino.

Lotta all'estensione degli orari d'apertura dei negozi

Per aumentare fatturato e utili, grandi catene di vendita al dettaglio vogliono mantenere i negozi aperti sempre più a lungo. Per il personale addetto alla vendita ciò significa che deve essere disponibile più ore durante il giorno, la sera e il fine settimana e



questo in un settore dove le condizioni di lavoro sono difficili e i salari troppo bassi. Ciò va a scapito del tempo dedicato a famiglia e amici. Unia sostiene il personale nella lotta contro gli orari di apertura prolungati. Negli ultimi anni ha contribuito alla bocciatura alle urne dell'estensione degli orari di apertura in 13 dei 15 Cantoni dove si è votato. Inoltre, Unia si batte risolutamente contro l'aumento del lavoro domenicale nella vendita. Il suo obiettivo è la conclusione di un contratto collettivo di lavoro per l'intero settore della vendita al dettaglio, volto a proteggere e migliorare le condizioni di lavoro.



Salari equi per tutti!

Salari equi per tutti, in particolare per le donne, costituiscono una delle rivendicazioni centrali di Unia. Negli scorsi anni, il sindacato ha raggiunto importanti traguardi in diversi rami professionali. Nel 2012, ad esempio, è riuscito ad ottenere il versamento della tredicesima mensilità per tutti nell'industria alberghiera e della ristorazione. Un altro grande successo è stato ottenuto nel 2013 nell'industria metalmeccanica ed elettrica (MEM): contro l'opposizione dei datori di lavoro, Unia ha ottenuto per la prima volta l'iscrizione dei salari minimi nel CCL. Questa disposizione è di grande importanza per tutti, poiché pone

freno al dumping salariale. Unia non ha vinto l'iniziativa sui salari minimi (chiedeva 4000 franchi al mese o 22 franchi all'ora per tutti), ma grazie ad essa è riuscita ad aumentare i salari minimi in molti rami professionali e imprese: di questo aumento traggono beneficio decine di migliaia di persone.

Per i diritti dei lavoratori e delle lavoratrici

Unia si batte per tutte le lavoratrici e i lavoratori con o senza passaporto svizzero. Perché non è colpa loro se i datori di lavoro praticano il dumping salariale e versano salari infimi. In particolare Unia lotterà con tutte le sue forze contro la reintroduzione del disumano statuto dello stagionale e dei contingenti. Lavoratori privi di diritti possono essere sfruttati con molta facilità. E ciò mette sotto pressione i salari e le condizioni di lavoro di tutti.



Sventato il furto delle rendite

Cerchie conservatrici hanno tentato a più riprese di ridurre le prestazioni delle assicurazioni sociali. Unia vi si è opposta con la campagna «No al furto delle rendite» e con altre azioni. Insieme ad altri sindacati, nel 2009 ha indetto un referendum contro la decisione del Parlamento di abbassare l'aliquota di conversione nella previdenza professionale (2° pilastro).

Questa misura avrebbe comportato una massiccia riduzione delle rendite. La votazione è stata un enorme successo: il 73% ha opposto un chiaro rifiuto al furto delle rendite. Per rafforzare del 10% le rendite AVS, nel 2013 Unia, insieme ad altri sindacati, ha raccolto in tempo record le firme necessarie per depositare l'iniziativa popolare AVSplus. Verremo presumibilmente chiamati ad esprimerci sull'iniziativa nel 2016.

Lotta al dumping salariale

Per porre freno alle conseguenze negative della libera circolazione delle persone sui salari e sulle condizioni di lavoro, nel 2004 Unia si è battuta con successo per l'introduzione delle misure di accompagnamento. Nel 2013 ha poi ottenuto l'applicazione della responsabilità solidale nell'edilizia, uno strumento che permette di chiamare le imprese a rispondere in caso di dumping salariale. Tutte queste misure sono tuttavia ancora insufficienti e lacunose: Unia, a livello federale e con iniziative cantonali, continuerà pertanto a lottare per ottenere ulteriori miglioramenti per proteggere i salari. Il sindacato ha inoltre sempre denunciato pubblicamente casi eclatanti di dumping salariale ed è riuscito ad imporre il pagamento retroattivo del salario, l'ultima volta nell'estate 2014, sul cantiere della torre Roche a Basilea.

Aiuto efficace in caso di conflitti di lavoro

A volte le lavoratrici e i lavoratori sono costretti a ricorrere a pause di protesta, scioperi e altre misure di lotta per difendere i propri diritti o il rispetto dei contratti. Anche in questo caso possono contare sul sostegno di Unia. Tra gli esempi più significativi degli scorsi anni si può citare l'esito positivo degli scioperi dei lavoratori edili a favore di un nuovo contratto collettivo di lavoro nel 2007, lo sciopero del 2008 con-

tro la chiusura delle officine FFS a Bellinzona o quello del 2011 contro la chiusura della sede di Novartis a Nyon. Anche con altre azioni le lavoratrici e i lavoratori hanno lottato per ottenere contratti o piani sociali migliori. Tra il 2004 e il 2013, nei rami professionali di Unia, in oltre 100 occasioni sono state adottate misure di lotta, con la partecipazione diretta di quasi 30 000 persone.



Tenace impegno a favore dei contratti collettivi di lavoro

Negli ultimi 10 anni, Unia ha lottato con determinazione e tenacia per migliorare i contratti collettivi di lavoro (CCL) e introdurne di nuovi. Ancora oggi, tuttavia, solo la metà dei lavoratori beneficia di tali contratti. Nella primavera 2014, Unia ha portato a termine il negoziato di un CCL per le cure private a lungo termine, un ramo professionale in cui vigono spesso condizioni di lavoro molto difficili. Il contratto garantisce a tutti un salario minimo di 22 franchi, il versamento della tredicesima mensilità nonché chiare disposizioni in materia di orario di lavoro. Nel Cantone Neuchâtel, Unia ha ottenuto un CCL cantonale per tutto il settore del commercio al dettaglio. Sono in corso anche negoziati con i gestori dei negozi annessi alle stazioni di servizio e altre trattative.

Far valere i propri diritti insieme a Unia

13 000 franchi dopo una disdetta abusiva

Saïd lavora già da parecchi anni per la medesima impresa di pulizie. Quando la madre sua madre è sul letto di morte in Marocco, chiede immediatamente delle vacanze. Ma il suo superiore rifiuta. Due giorni dopo Saïd parte ugualmente, ma arriva troppo tardi, sua madre è deceduta senza che lui abbia potuto dirle addio. Di ritorno in Svizzera, viene licenziato per aver abbandonato il posto di lavoro senza autorizzazione. Con il sostegno di Unia, Saïd intenta un'azione giudiziaria per disdetta abusiva e chiede il versamento di 13 000

franchi (3 salari mensili) come risarcimento danni. Il datore di lavoro tenta con mille astuzie di sottrarsi alle proprie responsabilità. Nel ricorso presso il Tribunale cantonale mette addirittura in dubbio la morte della madre. Ma i suoi sforzi sono vani: Saïd vince su tutta la linea grazie all'appoggio di Unia.

Versamento retroattivo di 40 000 franchi

Laure lavora da due anni in una nota discoteca ginevrina. Un controllo rivela che l'impresa non versa né il salario minimo né la tredicesima mensilità, come prevede invece il contratto collet-

tivo di lavoro dell'industria alberghiera e della ristorazione. I dipendenti della discoteca non ottengono neppure il versamento delle ore straordinarie o la compensazione dei giorni festivi. Con l'aiuto di Unia, Laure calcola che complessivamente le sono stati negati 40 000 franchi. Decide di fare causa all'impresa e ottiene ragione. Ma il datore di lavoro contesta la decisione e porta la causa fino al Tribunale federale. Unia si oppone con determinazione contro ogni ricorso finché Laure vince definitivamente la causa e ottiene i 40 000 franchi che le spettano.

Il libro per l'anniversario

Sindacato in movimento – i primi 10 anni di Unia

Per festeggiare il decimo anniversario di Unia, la casa editrice Rotpunkt di Zurigo pubblicherà alla fine di novembre un'opera di 180 pagine. Diversi autori rammentano questi dieci anni di lotta e gettano uno sguardo alle sfide future. Il libro, ricco di immagini, contiene contributi di Vania Alleva, Renzo Ambrosetti, André Daguét, Vasco Pedrina, Paul Rechsteiner e molti altri.

Le affiliate e gli affiliati di Unia possono ordinare il libro al prezzo di 20 franchi (prezzo al pubblico: 32 franchi) presso lo shop online di Unia: www.unia-shop.ch

La forza degli iscritti per un sindacato Unia forte

Unia è il tuo sindacato. Le iscritte e gli iscritti collaborano all'interno di numerosi gruppi aziendali e sostengono le attività di Unia. Dai anche tu il tuo contributo per assicurare un sindacato Unia forte!

UNI + I + I + I + I + I + I + I + ... A!

La forza di Unia è direttamente proporzionale al numero dei suoi iscritti e più forte è il nostro sindacato, maggiore è anche il numero delle lavoratrici e dei lavoratori che beneficiano della sua azione. Convinci anche le tue colleghe e i tuoi colleghi ad iscriversi ad Unia. Per maggiori informazioni consulta il sito www.unia.ch/reclutare o rivolgiti alla tua sezione.

Segretariato centrale Unia

Weltpoststrasse 20
Casella postale 272
CH-3000 Berna 15
T +41 31 350 21 11
info@unia.ch
www.unia.ch

